



SALADS & FRUITS SRL



Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010 Gruppo Centrale del Latte di Torino & C.

**Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.
Via Filadelfia 220 – 10137 Torino
Tel. 0113240200 – fax 0113240300
E-mail: posta@centralelatte.torino.it
www.centralelatte.torino.it
Cap.soc.Euro 20.600.000 int.vers.
C.C.I.A.A. Torino n. 520409
Tribunale Torino n. 631/77
Cod.Fisc. – Part.IVA 01934250018**

INDICE

Pagina 1 - Cariche sociali e Organi di controllo

Pagina 2 – Relazione intermedia di gestione

Pagina 7 – Eventi successivi alla chiusura del semestre e evoluzione dell'attività

Pagina 9 – Allegato a) Prospetti contabili riclassificati

BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2010

Pagina 12 – Prospetto del conto economico complessivo consolidato

Pagina 13 – Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata

Pagina 15 - Rendiconto finanziario consolidato

Pagina 16 – Prospetto della movimentazione del patrimonio netto consolidato

Pagina 18 – Note illustrative

Pagina 36 – Attestazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Luigi LUZZATI
Presidente

Riccardo POZZOLI
Vice Presidente esecutivo e
Amministratore Delegato

Nicola CODISPOTI
Amministratore Delegato

Adele ARTOM
Consigliere

Guido ARTOM (**)
Consigliere

Antonella FORCHINO (*)
Consigliere

Ermanno RESTANO
Consigliere

Luciano ROASIO
Consigliere indipendente (*) (**)

Alberto TAZZETTI (*) (**)
Consigliere indipendente

Germano TURINETTO (**)
Consigliere indipendente

(*) Componenti del Comitato di Controllo

(**) Componenti del Comitato per la remunerazione degli Amministratori

COLLEGIO SINDACALE

Marco Maria BALOSSO
Presidente

Giovanni RAYNERI
Sindaco Effettivo

Vittoria ROSSOTTO
Sindaco Effettivo

SOCIETA DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

**Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2010**

Gruppo Centrale del Latte di Torino & C.

Relazione intermedia sulla gestione

Il Gruppo

Il Gruppo Centrale del Latte di Torino ha una dimensione interregionale, ed è specializzato nella produzione e commercializzazione diretta – anche attraverso le società Centro Latte Rapallo S.p.A., Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. e Frascheri S.p.A. – di prodotti dell'industria lattiero caseario quali latte fresco, latte a lunga conservazione (UHT), yogurt e prodotti di IV gamma.

Grazie alla forte dinamicità e all'orientamento alla diversificazione, il Gruppo ha da tempo attivato la vendita con propri marchi di prodotti confezionati nel segmento fresco come uova, formaggi, pasta, verdure, insalate e frutta di IV gamma realizzati direttamente e attraverso aziende terze attentamente selezionate.

Il Gruppo si caratterizza per un forte radicamento territoriale che vede in Piemonte, Liguria e Veneto la quasi totalità del suo giro d'affari con posizioni di leadership per ciò che riguarda il latte fresco e il latte a lunga conservazione.

Il Gruppo può contare su cinque stabilimenti produttivi dotati delle più avanzate tecnologie per il trattamento, il confezionamento e lo stoccaggio refrigerato dei prodotti ubicati a: Torino, Rapallo (Ge), Bardinetto (Sv), Casteggio (Pv) e Vicenza.

La gestione economica del Gruppo

Andamento del Gruppo

Nel mese di giugno la capogruppo ha acquisito la partecipazione dell'8,2% del capitale sociale detenuta da Granarolo nella Centrale del Latte di Vicenza, raggiungendo il controllo totalitario di quest'ultima, confermando la propria vocazione di Gruppo interregionale attivo nella produzione e commercializzazione di latte fresco, UHT derivati e prodotti ultrafreschi.

La Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. che conserverà autonomia societaria ed operativa vuole proporsi come polo aggregante del settore lattiero caseario in Veneto grazie anche al nuovo stabilimento di Vicenza Est, inaugurato il 21 giugno del 2008, che ha comportato per il Gruppo un investimento di oltre 30 milioni di Euro.

Il primo semestre 2010 è stato caratterizzato da situazioni e contingenze particolari che hanno contraddistinto in maniera differente il periodo. Dopo un primo trimestre durante il quale le vendite dei prodotti alimentari hanno dato segnali di ripresa e il prezzo della materia prima latte si è mantenuto sostanzialmente in linea con quello degli ultimi mesi del 2009, il secondo trimestre ha fatto registrare una nuova battuta d'arresto nelle vendite a conferma della situazione di difficoltà nei consumi delle famiglie.

Completamente diverso rispetto al primo trimestre l'andamento del prezzo della materia prima latte. Le sempre maggiori difficoltà che i produttori di latte devono affrontare per far fronte ai costi relativi agli allevamenti, hanno dato origine ad una pressante richiesta di adeguamento verso l'alto dei prezzi di cessione. Gli accordi con i produttori delle regioni italiane nelle quali operano le aziende del gruppo hanno contenuto in termini ragionevoli l'aumento di prezzo, ma registrando comunque, nel corso del secondo trimestre, una vistosa impennata.

La situazione è al momento estremamente fluida le richieste di aumento del prezzo di cessione del latte crudo proseguono sempre più insistenti e il mercato si sta adeguando. In tale situazione si ritiene che possano rendersi necessari aumenti ai listini di vendita per compensare gli incrementi dei costi.

I grandi gruppi nazionali dopo aver cavalcato, nel corso del semestre, l'onda delle offerte promozionali sul prezzo di vendita del latte fresco, hanno abbandonato nel mese di luglio tale strategia, normalizzando di fatto il mercato e consentendo quindi al gruppo, che solo in parte aveva seguito tale strategia, di recuperare marginalità nelle aree dove la concorrenza di tali competitors è maggiore.

In un tale scenario il Gruppo avvalendosi delle attività di riduzione dei costi e delle efficienze produttive poste in essere in precedenza e proseguite nel corso del 2010 è riuscito a ottenere risultati positivi.

La tabella che segue li pone a confronto:

	30 giu 10		30 giu 09		variazione		31-dic-09	
Valore della produzione	50.778		50.184		594 1%		99.265	
Margine operativo lordo	4.972	9,8%	4.279	8,5%	694	16%	9.599	9,7%
Margine operativo	2.067	4,1%	1.450	2,9%	617	43%	3.650	3,7%
Risultato netto dopo le imposte	876 1,7%		96 0,2%		781		800 0,8%	

Il fatturato consolidato di Gruppo raggiunge, alla fine del primo semestre 2010, le 49.407 migliaia di Euro contro le 49.748 migliaia di Euro dello stesso periodo dell'esercizio 2009 (- 0,7%).

Il segmento di fatturato latte fresco evidenzia una diminuzione contenuta grazie all'avvio di nuove produzioni nello stabilimento di Vicenza. Il segmento UHT grazie a mirate operazioni di marketing evidenzia un incremento a valore pari al 2,1% rispetto al primo semestre 2009. Sostanzialmente stabili i segmenti prodotti IV gamma e prodotti confezionati; in diminuzione il segmento yogurt.

Il prospetto che segue illustra l'andamento delle vendite per linea:

	30 giu 10		30 giu 09		Variazione		Totale
							31-dic-09
Latte fresco	22.621	46%	22.906	46%	(285)	-1,2%	44.802
Latte UHT	9.504	19%	9.311	19%	193	2,1%	18.805
Yogurt	3.482	7%	3.799	8%	(317)	-8,3%	7.229
Prodotti di IV gamma	3.415	7%	3.420	7%	(5)	-0,1%	6.295
Latte e panna sfusi	1.566	3%	1.452	3%	115	7,9%	3.012
Altri prodotti confezionati	8.818	18%	8.861	18%	(42)	-0,5%	18.198
Totale	49.407	100%	49.748	100%	(340)	-0,7%	98.341

Ripartizione geografica

Il prospetto che segue illustra il fatturato al 30 giugno 2010 suddiviso per aree geografiche:

	Latte fresco	Latte UHT	Yogurt	Prodotti IV gamma	Latte e panna sfusi	Altri confezionati	Totale
Piemonte							
30-giu-10	12.238	6.331	1.013	1.618	292	2.271	23.763
30-giu-09	12.247	6.333	1.135	1.502	304	2.423	23.593
Variazione %	-0,1%	0,0%	-10,8%	7,7%	-4,0%	-6,3%	0,7%
Liguria							
30-giu-10	6.028	1.026	352	1.520	205	4.573	13.705
30-giu-09	6.907	926	356	1.624	130	4.550	14.494
Variazione %	-12,7%	10,8%	-1,1%	-6,4%	57,8%	0,5%	-5,4%
Veneto							
30-giu-10	4.354	2.146	2.117	278	181	1.976	11.052
30-giu-09	3.754	2.051	2.308	294	219	1.886	10.511
Variazione %	16,0%	4,6%	-8,3%	-5,5%	-17,3%	4,7%	5,1%
Altre							
30-giu-10	-	-	-	-	887	-	887
30-giu-09	-	-	-	-	798	-	798
Variazione %	-	-	-	-	11,2%	-	11,2%
30-giu-10	22.621	9.504	3.482	3.415	1.566	8.818	49.407
30-giu-09	22.908	9.311	3.799	3.420	1.452	8.858	49.747
Variazione %	-1,2%	2,1%	-8,3%	-0,1%	7,9%	-0,5%	-0,7%

Gli altri ricavi ammontano a 1.267 migliaia di rispetto ai 559 mila Euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente e comprendono la plusvalenza realizzata dalla Centrale del Latte di Vicenza con la cessione di un marchio di proprietà.

I costi operativi nel confronto con lo stesso periodo dell'esercizio precedente, risentono della situazione di mercato illustrata in precedenza.

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono stati pari a 2.002 migliaia di Euro (1.956 migliaia di Euro nel 1° semestre 2009), mentre quelli relativi alle immobilizzazioni immateriali sono ammontati a 780 mila Euro (stesso importo nel 1° semestre 2009).

Il costo del personale ha raggiunto le 7.407 migliaia, contro le 7.623 migliaia di Euro del primo semestre 2009. Il numero medio dei dipendenti al 30 giugno 2010 è di 286 persone così suddiviso:

Dirigenti n.	15
Quadri n.	9
Impiegati n.	104
Operai n.	158

Gli oneri e proventi finanziari. L'andamento favorevole dei tassi applicati ai mutui e finanziamenti ha favorito la riduzione degli oneri finanziari connessi che passano dai 905 mila Euro del primo semestre 2009 ai 601 mila Euro del periodo chiuso al 30 giugno 2010.

I proventi finanziari raggiungono i 39 mila Euro rispetto ai 175 mila Euro rilevati nel primo semestre 2009.

Per ciascuno dei paragrafi sin qui trattati e riguardanti i ricavi e i costi del primo semestre 2010 sono stati predisposti e pubblicati nelle note illustrative prospetti di illustrazione e confronto con il semestre dell'anno precedente.

La gestione economica e la situazione patrimoniale del Gruppo del primo semestre 2010 sono illustrate nel conto economico e nella situazione patrimoniale riclassificati all'allegato a).

L'allegato in questione riporta la descrizione dei criteri adottati nella predisposizione delle situazioni contabili riclassificate, apposite annotazioni di rinvio alle voci degli schemi obbligatori e le informazioni in ordine agli "indicatori alternativi di *performance*".

Posizione finanziaria.

La posizione finanziaria netta, è negativa per 27.383 migliaia di Euro dopo l'acquisto dell'ulteriore partecipazione nella Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. e il pagamento delle imposte. L'evoluzione della posizione finanziaria netta rispetto allo stesso periodo del 2009 (negativa per 29.280 migliaia di Euro) è illustrata nella tabella che segue:

	30-giu-10	30-giu-09	31-dic-09
Disponibilità liquide (16ne+17ne)	7.010	7.762	7.195
Titoli detenuti per la negoziazione (13ne)	-	533	-
Totale attività finanziarie correnti	7.010	8.295	7.195
Debiti verso banche (25ne)	(330)	(6.053)	(8.081)
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine (26ne)	(6.274)	(4.157)	(4.648)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori (27ne)	(766)	(768)	(783)
Totale passività finanziarie correnti	(7.370)	(10.978)	(13.512)
Debiti per finanziamenti a medio lungo termine (20ne)	(20.282)	(19.056)	(16.607)
Debiti verso altri finanziatori a medio lungo termine (21ne)	(6.742)	(7.541)	(7.081)
Totale passività finanziarie non correnti	(27.024)	(26.597)	(23.688)
	(34.393)	(37.575)	(37.200)
Totale passività finanziarie			
Posizione finanziaria netta	(27.383)	(29.280)	(30.005)

Le variazioni intervenute nella struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo rispetto al 30 giugno 2010 sono illustrate nel prospetto dei flussi di cassa.

INFORMATIVA SUI RISCHI FINANZIARI ED OPERATIVI DEL GRUPPO.

Rischi connessi all'attività

Il principale rischio legato all'attività industriale propria del Gruppo è rappresentato dalla fluttuazione del prezzo della materia prima latte. Il Gruppo controlla il rischio stipulando contratti annuali con i produttori di latte fissando il prezzo di acquisto all'inizio dell'annata casearia e mantenendolo, normalmente, tale per tutto il periodo che va dal 1 aprile al 31 marzo dell'anno successivo, fatte salve particolari situazioni nelle quali la contrattazione avviene su basi diverse.

Per acquisti al di fuori del canale principale di approvvigionamento si fa riferimento alle migliori condizioni di mercato proposte al momento della necessità.

Rischi finanziari.

Gli strumenti finanziari del Gruppo comprendono finanziamenti bancari, depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Altri strumenti finanziari del Gruppo sono i debiti e crediti commerciali derivanti dall'attività operativa.

I principali rischi generati dagli strumenti finanziari sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità e il rischio di credito.

Rischio di tasso.

L'esposizione del Gruppo al rischio di tasso è connesso principalmente ai finanziamenti e mutui a lungo termine ai quali vengono normalmente applicati interessi pari all'Euribor a 1 mese, 3 mesi e a 6 mesi più uno *spread* fisso. Con l'applicazione del cosiddetto accordo "Basilea 2" tutte le società del Gruppo sono soggette all'analisi da parte degli istituti di credito che attribuiscono alle stesse un rating; sulla base del rating assegnato può variare in più o in meno lo *spread* fisso. Alla data di chiusura del presente bilancio consolidato nessuna variazione è stata applicata. Il dettaglio del tasso applicato ai singoli finanziamenti è riportato nella successiva nota relativa ai debiti finanziari.

Rischio di liquidità. Il Gruppo controlla il rischio di liquidità pianificando l'impiego della liquidità considerando gli investimenti finanziari, le attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) e i flussi finanziari attesi dalle operazioni.

Rischio di credito. Il Gruppo tratta prevalentemente clienti noti e affidabili. I singoli crediti vengono monitorati nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Il rischio massimo è pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte. Non esistono alla data di bilancio crediti scaduti che non abbiano subito riduzione di valore.

Andamento del titolo della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

Nel primo semestre dell'anno l'andamento del titolo della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A., quotato alla Borsa Italiana nel segmento STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti), è stato caratterizzato da un andamento altalenante seguendo di fatto l'andamento dei mercati finanziari. Il valore massimo raggiunto è stato di 2,782 Euro per azione.

I grafici che seguono illustrano l'andamento del valore del titolo dal 1° gennaio 2010 al 30 giugno 2010 e l'andamento rispetto all'indice FTSE Italia STAR, dove il colore azzurro di riferisce all'andamento del titolo e il colore blu all'indice (fonte Borsa Italiana)





Privacy

Nel corso del primo semestre sono state attuate dalla Capogruppo le operazioni di verifica per l'adeguamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) così come stabilito dalla vigente normativa in materia di privacy.

Durante queste operazioni di verifica è data particolare importanza al mantenimento dei livelli di sicurezza precedentemente raggiunti attraverso l'attuazione delle relative contromisure di tipo fisico, logico ed organizzativo.

Le stesse verifiche al suddetto Documento Programmatico sulla Sicurezza sono state effettuate anche dalle società controllate.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sull'adesione a codici di comportamento (art. 89-bis del regolamento Consob).

Codice di Autodisciplina. La capogruppo ha adottato un Codice di autodisciplina nell'applicazione della propria *Corporate Governance*, intesa quest'ultima come il sistema delle regole secondo le quali le imprese sono gestite e controllate. Il Codice nella sua ultima versione approvata dal Consiglio di Amministrazione il 13 febbraio 2007 e la relazione annuale sulla Corporate Governance sono disponibili sul sito internet della società all'indirizzo:

http://www.centralelatte.torino.it/ita/finanza/documenti/codice_autodisciplina_2007.pdf

Codice di comportamento *internal dealing*. La capogruppo ha adottato il Codice di comportamento diretto a disciplinare gli obblighi informativi e istituito il registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 2.6.3, 2.6.4 e 2.6bis del "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A." approvato con delibera Consob n. 13655 del 9 luglio 2002 e dagli articoli 152**bis-ter-quater-quinquies-sexies-septies-octies** del Regolamento Consob per gli emittenti, inerenti le operazioni di cui all'articolo 2.6.4 del regolamento di Borsa effettuate per proprio conto da persone rilevanti così come definite dall'articolo 2 del Codice di comportamento *internal dealing*. Il codice di comportamento *internal dealing* nella sua ultima versione approvata dal Consiglio di Amministrazione il 13 febbraio 2007 è disponibile sul sito internet della società all'indirizzo:

http://www.centralelatte.torino.it/ita/finanza/documenti/codice_internal_dealing_2007.pdf

Azioni proprie.

La capogruppo non detiene azioni proprie né azioni della controllante. Nel corso dell'esercizio la capogruppo non ha alienato né acquistato azioni proprie e/o azioni della controllante.

Sedi della Capogruppo.

Sede legale amministrativa e produttiva: Torino, Via Filadelfia 220

Stabilimento produttivo: Casteggio (Pv), Via Rossini 10

Consolidato fiscale.

La società ha aderito all'istituto del consolidato fiscale insieme alle controllate Centro Latte Rapallo S.p.A. e Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.

Piani di *stock options*.

Alla data del 30 giugno 2010 non sono in essere piani di *stock options*.

Rapporti infragruppo e con parti correlate.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, comprese le operazioni infragruppo, queste non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato. Le informazioni sui rapporti con parti correlate, incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nelle note illustrative.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

In data 17 luglio è stato notificato alla controllata Centro Latte Rapallo S.p.A. un verbale di ispezione da parte della Direzione Provinciale del Lavoro di Genova in tema di servizio di trasporto e somministrazione dei prodotti aziendali.

La società, nella convinzione della correttezza dei comportamenti contrattuali e contributivi fino ad ora adottati, proporrà se necessaria la difesa delle proprie ragioni nelle sedi più opportune.

EVOLUZIONE DELL'ATTIVITA'.

Si ritiene che anche per il terzo trimestre il gruppo registrerà una sostanziale tenuta delle vendite .

Il mercato della materia prima si manterrà instabile con una riduzione della produzione di latte vaccino con effetti sulle quotazioni che potranno subire ulteriori aumenti.

Torino, 26 agosto 2010

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luigi LUZZATI

**Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2010**

Gruppo Centrale del Latte di Torino & C.

Allegati alla relazione intermedia sulla gestione



Schemi riclassificati.

I prospetti che seguono sono stati predisposti riclassificando le singole voci dei prospetti obbligatori.

Il riferimento nella prima colonna rimanda alla singola voce o all'aggregato di voci del prospetto obbligatorio che ha generato la riclassifica.

Indicatori alternativi di *performance*.

Il gruppo nell'esposizione del bilancio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali fornisce informazioni sull'andamento di alcuni indicatori alternativi di *performance*. Tali indicatori sono il valore aggiunto, l'EBITDA acronimo di *Earnings Before Interest Taxes Depreciation and Amortization* (Utile prima di interessi tasse ammortamenti e svalutazioni – margine operativo lordo) e l'EBIT acronimo di *Earnings Before Interest and Taxes* (Utile prima degli interesse e tasse – risultato operativo) .

I valori di tali indicatori sono stati ottenuti riclassificando, senza apportare correzioni o integrazioni, i ricavi e i costi esposti nello schema obbligatorio di conto economico.

Allegato a) Prospetti contabili consolidati riclassificati

I valori esposti sono espressi in migliaia di Euro

Conto economico complessivo consolidato riclassificato

		30-giu-10		30-giu-09	
1ec	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.407	97,3%	49.748	99,1%
3ec	Variazione delle rimanenze	103	0,2%	(123)	-0,2%
2ec	Altri ricavi e proventi	1.267	2,5%	559	1,1%
Valore della produzione		50.778	100,0%	50.184	100,0%
12ec+13ec	Servizi	(13.059)	-25,7%	(13.862)	-27,6%
4ec	Consumi materie prime	(24.835)	-48,9%	(23.966)	-47,8%
15ec	Altri costi operativi	(504)	-1,0%	(454)	-0,9%
Valore aggiunto		12.379	24,4%	11.902	23,7%
5ec+6ec+7ec +8ec	Costo del personale	(7.407)	-14,6%	(7.623)	-15,2%
Margine operativo lordo		4.972	9,8%	4.279	8,5%
11ec	Accantonamento a fondo svalutazione crediti	(77)	-0,2%	(93)	-0,2%
10ec	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(2.002)	-4%	(1.956)	-3,9%
9ec	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(780)	-1,5%	(780)	-1,6%
14ec	Accantonamenti per rischi	(47)	-0,1%	-	-0,0%
Risultato operativo		2.067	4,1%	1.450	2,9%
16ec	Proventi finanziari	39	0,1%	175	0,3%
17ec	Oneri finanziari	(601)	-1,2%	(905)	-1,8%
Risultato prima delle imposte		1.506	3,0%	719	1,4%
19ec	Imposte sul reddito d'esercizio	(953)	-1,9%	(973)	-1,9%
20ec	Imposte (differite) anticipate	323	0,6%	273	0,5%
Utile (perdita) netta totale		876	1,7%	19	0,0%
Perdita attribuita alle minoranze		-	0,0%	(76)	-0,2%
Utile (perdita) netta d'esercizio		876	1,7%	96	0,2%

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata riclassificata

		30-giu-10		30-giu-09	
Attività immobilizzate					
1	Immobilizzazioni tecniche	61.883		62.372	
2	Immobilizzazioni tecniche in corso	64		232	
3	Immobilizzazioni immateriali	15.375		16.935	
4	Partecipazioni e titoli	73		28	
5+14	Crediti finanziari verso collegate	185		100	
15	Attività finanziarie destinate all'alienazione	-		188	
Totale attività immobilizzate		77.581	98,4%	79.856	98,4%
Capitale circolante					
8+9	Crediti verso clienti e verso soci di società a controllo congiunto	17.817		18.776	
7	Giacenze di magazzino	3.395		3.247	
6+10+11	Altre attività a breve	6.435		6.655	
38+39	Debiti verso fornitori	(19.962)		(19.736)	
41+42	Altri debiti	(5.714)		(6.255)	
40	Debiti tributari	(632)		(1.419)	
Capitale circolante netto		1.340	1,7%	1.267	1,6%
TOTALE MEZZI IMPIEGATI		78.920	100,0%	81.123	100,0%
Passività a lungo termine e fondi					
32	Trattamento di fine rapporto	4.059		4.141	
34	Altri fondi	552		706	
31	Fondo imposte differite	5.343		5.904	
Totale passività a lungo termine e fondi		9.955	12,6%	10.751	13,3%
Posizione finanziaria					
16+17	Cassa banche e titoli	(7.010)		(8.295)	
34	Debiti verso banche	330		6.053	
35	Quota corrente finanziamenti M/L termine	6.274		4.157	
36	Quota corrente debiti verso altri finanziatori	766		768	
30	Debiti verso altri finanziatori a M/L termine	6.742		7.541	
29	Finanziamenti a M/L termine	20.282		19.056	
Posizione finanziaria netta		27.383	34,7%	29.279	36,1%
Patrimonio netto					
18	Capitale sociale	20.600		20.600	
19+20+21+22+23+24+25+26+	Riserve	20.106		18.753	
27	Utile netto (perdita)	876		96	
Totale Patrimonio netto		41.583	52,7%	39.451	48,6%
28	Capitale e riserve di terzi	-	0,0%	1.642	2,0%
TOTALE MEZZI PROPRI E DI TERZI		78.920	100,0%	81.123	100,0%

**Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2010
Gruppo Centrale del Latte di Torino & C.**

Bilancio semestrale abbreviato consolidato

Prospetto del conto economico complessivo consolidato (importi espressi in migliaia di Euro)
I dati comparativi del bilancio semestrale abbreviato consolidato 2009.

			30-giu-10	30-giu-09	31-dic-09
1ec	1ene	Ricavi delle vendite	49.407	49.748	98.341
2ec	2ene	Altri ricavi	1.267	559	1.067
3ec	3ene	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	103	(123)	(143)
Totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni			50.777	50.184	99.264
4ec	4ene	Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(24.835)	(23.966)	(47.819)
Costi del personale					
5ec	5ene	salari e stipendi	(5.067)	(5.391)	(10.012)
6ec	6ene	oneri sociali	(1.850)	(1.790)	(3.283)
7ec	7ene	trattamento fine rapporto	(324)	(312)	(615)
8ec	8ene	altri costi	(166)	(130)	(264)
Ammortamenti e svalutazioni					
9ec	9ene	ammortamento immobilizzazioni immateriali	(780)	(780)	(1.559)
10ec	10ene	ammortamento immobilizzazioni materiali	(2.002)	(1.956)	(3.984)
11ec	11ene	svalutazione crediti dell'attivo	(77)	(93)	(176)
Altri costi operativi					
12ec	12ene	Servizi	(12.736)	(13.509)	(26.007)
13ec	13ene	Godimento beni di terzi	(323)	(353)	(701)
14ec	14ene	Accantonamenti per rischi	(47)	-	(231)
15ec	15ene	Oneri diversi di gestione	(504)	(454)	(965)
Risultato operativo			2.067	1.450	3.650
16ec	16ene	Proventi finanziari	39	175	315
17ec	17ene	Oneri finanziari	(601)	(905)	(1.497)
18ec	18ene	Adeguamento valore delle partecipazioni	-	-	(118)
Utile (perdita) prima delle imposte			1.506	720	2.350
19ec	19ene	Imposte sul reddito da consolidato fiscale	(953)	(973)	(2.036)
20ec	20ene	Imposte anticipate (differite)	323	273	357
UTILE (PERDITA) NETTO/A (A)			876	19	671
Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)			-	-	-
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO/A (A+B)			876	19	671
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO/A ATTRIBUIBILE A:					
Soci della controllante			876	96	800
21ec	Interessenza di pertinenza di terzi		-	(76)	(129)
	Numero azioni aventi diritto		10.000.000	10.000.000	10.000.000
	Utile netto per azione		0,0876	0,0096	0,08

Note:

- i riferimenti nella prima colonna rimandano alla singola voce o all'aggregato di voci dei prospetti contabili riclassificati;
- i riferimenti nella seconda colonna rimandano al dettaglio e all'analisi delle singole voci esposte nelle note esplicative se presenti.

Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata – Attivo

(valori espressi in migliaia di Euro)

I dati comparativi del bilancio semestrale abbreviato consolidato 2009.

ATTIVITA'		30-giu-10	30-giu-09	31-dic-09
ATTIVITA' NON CORRENTI				
1ne	Immobilizzazione materiali	61.947	62.604	63.113
1	Terreni	11.846	11.985	11.846
1	Fabbricati	24.148	23.910	24.359
1	Impianti e macchinari	23.371	23.866	23.637
1	Attrezzature industriali e commerciali	2.025	2.025	2.095
1	Altre	493	586	517
2	Immobilizzazioni in corso e acconti	64	232	659
2ne	Immobilizzazione immateriali	15.375	16.935	16.155
3	Marchi	15.025	16.585	17.365
3	Avviamento	350	350	350
Immobilizzazione finanziarie		332	305	158
4	3ne Partecipazioni in imprese collegate	45	-	45
4	4ne Altre attività finanziarie	28	28	28
5	5ne Crediti finanziari verso imprese collegate	185	-	-
6	6ne Crediti per imposte anticipate	73	277	85
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		77.654	79.844	79.427
ATTIVITA' CORRENTI				
7ne	Rimanenze	3.395	3.247	3.193
7	Materie prime, sussidiarie, e di consumo	2.015	2.148	2.041
7	Prodotti finiti e merci	1.380	1.099	1.153
Crediti commerciali e altri crediti		24.179	25.976	26.803
8	8ne Crediti verso clienti	17.652	18.650	19.619
9	9ne Crediti verso soci di società a controllo congiunto	166	126	86
10	10ne Crediti tributari	3.097	3.410	4.110
11	11ne Crediti verso altri	3.265	2.969	2.687
12	12ne Crediti finanziari	-	533	-
13	13ne Crediti finanziari verso collegate destinate all'alienazione	-	100	-
14	14ne Crediti finanziari verso collegate	-	-	300
15	15ne Attività finanziarie destinate all'alienazione	-	188	-
Disponibilità liquide		7.010	7.762	7.195
16	16ne Depositi bancari e postali	6.827	7.621	6.960
17	17ne Danaro e valori in cassa	183	141	235
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		34.585	36.985	37.191
TOTALE ATTIVITA'		112.238	116.829	116.618

Note:

- i riferimenti nella prima colonna rimandano alla singola voce o all'aggregato di voci dei prospetti contabili riclassificati;
- i riferimenti nella seconda colonna rimandano al dettaglio e all'analisi delle singole voci esposte nelle note esplicative se presenti.

Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata di Gruppo – Passivo
 (valori espressi in migliaia di Euro)

PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO		30-giu-10	30-giu-09	31-dic-09
18	18ne Capitale Sociale	20.600	20.600	20.600
	Riserve	20.983	18.851	19.580
19	Riserva sovrapprezzo azioni	14.325	14.325	14.325
20	Riserva di rivalutazione	197	197	197
21	Riserva legale	931	931	931
22	Altre riserve	2.649	2.649	2.649
23	Riserva di consolidamento	1.679	1.679	1.679
24	Riserva indisponibile da applicazione IFRS	135	135	135
25	Utili (perdite) portate a nuovo	25	(1.162)	(1.301)
26	Avanzo di fusione	166	-	166
27	Utile (perdita) di periodo	876	96	800
	19ne PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	41.583	39.451	40.180
28	Quota attribuibile alle minoranze	-	1.642	1.590
	TOTALE PATRIMONIO	41.583	41.093	41.770
	PASSIVITA' NON CORRENTI			
29	20ne Finanziamenti a lungo termine	20.282	19.056	16.607
30	21ne Debiti a lungo termine verso altri finanziatori	6.742	7.541	7.081
31	22ne Imposte differite	5.343	5.904	5.677
	Fondi	4.611	4.847	4.844
32	23ne Trattamento di fine rapporto	4.059	4.141	3.913
33	24ne Fondo per rischi e oneri	552	706	931
	TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	36.978	37.348	34.209
	PASSIVITA' CORRENTI			
	Debiti finanziari	7.370	10.978	13.512
34	25ne Debiti verso banche	330	6.053	8.081
35	26ne Quota corrente di finanziamenti a lungo termine	6.274	4.157	4.648
36	27ne Quota corrente debiti verso altri finanziatori	766	768	783
	Debiti commerciali e altri debiti	26.308	27.410	27.127
37	28ne Acconti	-	138	-
38	29ne Debiti verso fornitori	19.944	19.590	20.671
39	30ne Debiti verso soci di società a controllo congiunto	17	8	20
40	31ne Debiti tributari	632	1.419	1.227
41	32ne Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	902	900	866
42	33ne Altri debiti	4.813	5.355	4.343
	TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	33.677	38.388	40.639
	TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'	112.238	116.829	116.618

Note:

- i riferimenti nella prima colonna rimandano alla singola voce o all'aggregato di voci dei prospetti contabili riclassificati;
- i riferimenti nella seconda colonna rimandano al dettaglio e all'analisi delle singole voci esposte nelle note esplicative se presenti.

Rendiconto finanziario consolidato (valori espressi in migliaia di Euro)

	30-giu-10	30-giu-09	31-dic-09
Disponibilità monetarie iniziali	(886)	3.695	3.695
A. Flusso monetario per l'attività d'esercizio			
Utile (perdita) d'esercizio al lordo delle perdite di terzi	876	19	671
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	780	780	1.559
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.002	1.956	3.984
Totale ammortamenti	2.782	2.735	5.543
TFR maturato nell'esercizio al netto di quello pagato	146	(49)	(276)
Imposte differite	(334)	(342)	(569)
Accantonamento (utilizzo) fondo rischi ed oneri	(379)	(226)	-
Totale accantonamenti (utilizzi)	(567)	(616)	(845)
Variazione del capitale circolante netto			
Crediti commerciali netti ed altri crediti	2.048	2.292	1.304
Rimanenze	(202)	218	271
Altri crediti	448	1.280	1.052
Fornitori	(730)	(5.043)	(4.086)
Debiti diversi	505	854	(193)
Debiti tributari	(595)	795	602
Totale variazione del capitale circolante netto	1.474	395	(1.048)
Cash flow operativo	4.566	2.533	4.320
B. Flusso monetario da (per) attività di investimento			
Acquisizione nette di immobilizzazione tecniche	(836)	(1.738)	(4.274)
(Investimenti/rivalutazione) disinvestimenti/svalutazione finanziarie	-	-	70
(Incrementi) decrementi nelle attività immateriali	-	-	-
Totale flusso monetario da (per) attività di investimento	(836)	(1.738)	(4.204)
Free cash flow	3.730	796	116
C. Flusso monetario da variazione di patrimonio netto			
Dividendi distribuiti	-	-	-
Acquisizione partecipazione di minoranza Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.	(1.050)	-	-
Totale flusso monetario da variazione di patrimonio netto	(1.050)	-	-
D. Flusso monetario da attività di finanziamento			
Variazione dei debiti finanziari a medio - lungo termine	4.886	(2.249)	(4.697)
Totale flusso monetario da attività di finanziamento	4.886	(2.249)	(4.697)
Totale flussi monetario del periodo	7.567	(1.453)	(4.581)
CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	6.680	2.242	(886)
di cui depositi bancari e denaro in cassa	7.010	7.762	7.195
di cui titoli detenuti per la negoziazione	-	533	-
di cui debiti verso banche	(330)	(6.053)	(8.081)
Oneri finanziari pagati	601	723	1.181
Imposte pagate	1.738	438	859

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato (valori espressi in unità di Euro)

	Consistenza al 01-gen-09	Destinazione del risultato	Distribuzione dividendi	Altri	Utile (perdita) di periodo	Consistenza al 30-giu-09
Capitale sociale	20.600	-	-	-	-	20.600
Riserva sovrapprezzo azione	14.325	-	-	-	-	14.325
Riserva di rivalutazione	197	-	-	-	-	197
Riserva legale	927	4	-	-	-	931
Altre riserve	2.567	82	-	-	-	2.649
Riserva di consolidamento	1.679	-	-	-	-	1.679
Riserva indisponibile applicazione IFRS	135	-	-	-	-	135
Utili (perdite) portate a nuovo	182	(1.307)	-	(35)	-	(1.162)
Utile (perdita) complessivo/a di periodo	(1.221)	1.221	-	-	96	96
Patrimonio netto di Gruppo	39.390	-	-	(35)	96	39.451
Quota attribuibile alle minoranze	1.718	-	-	-	(77)	1.642
Patrimonio netto consolidato	41.109	-	-	(35)	19	41.093

	Consistenza al 01-gen-10	Destinazione del risultato	Distribuzione dividendi	Altri	Utile (perdita) di periodo	Consistenza al 30-giu-10
Capitale sociale	20.600	-	-	-	-	20.600
Riserva sovrapprezzo azione	14.325	-	-	-	-	14.325
Riserva di rivalutazione	197	-	-	-	-	197
Riserva legale	931	-	-	-	-	931
Altre riserve	2.649	-	-	-	-	2.649
Riserva di consolidamento	1.679	-	-	-	-	1.679
Riserva indisponibile applicazione IFRS	135	-	-	-	-	135
Utili (perdite) portate a nuovo	(1.301)	800	-	527 (*)	-	25
Avanzo di fusione	166	-	-	-	-	166
Utile (perdita) complessivo /a di periodo	800	(800)	-	-	876	876
Patrimonio netto di Gruppo	40.179	-	-	527	876	41.583
Quota attribuibile alle minoranze	1.590	-	-	(1.590)	-	-
Patrimonio netto consolidato	41.769	-	-	(1.063)	876	41.583

(*) La voce altri contiene l'effetto derivante dal differenziale tra il prezzo pagato per l'acquisizione della partecipazione di minoranza nella Centrale del Latte di Vicenza e la quota di patrimonio netto di pertinenza.

**Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2010
Gruppo Centrale del Latte di Torino & C.**

Note illustrative

Il Gruppo.

La capogruppo Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. costituita e domiciliata in Italia con sede in Torino, Via Filadelfia 220, svolge attività di direzione, coordinamento, e di indirizzo generale delle politiche industriali, commerciali, gestionali e finanziarie sulle controllate Centro Latte Rapallo S.p.A. e Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.. Il Gruppo controlla congiuntamente la Frasccheri S.p.A. che viene consolidata con il metodo dell'integrazione proporzionale (40%).

Il Gruppo svolge attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione di:

- latte e suoi derivati
- prodotti confezionati del segmento fresco – freschissimo
- verdura fresca di IV gamma.

La pubblicazione della relazione finanziaria semestrale 2010 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione del 26 agosto 2010.

Area di consolidamento.

Sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale le partecipazioni in società operative detenute direttamente o indirettamente nelle quali il Gruppo controlla la maggioranza dei diritti di voto o ha il potere di determinarne le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere i benefici derivanti dalle relative attività e con il metodo proporzionale le partecipazioni controllate congiuntamente.

Le società controllate sono consolidate dalla data in cui è stato trasferito il controllo effettivo al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Qualora su una collegata venga esercitata una influenza notevole, oppure venga esercitato il controllo congiunto sulle politiche finanziarie ed operative, il bilancio semestrale abbreviato consolidato della collegata viene inserito, per la parte di pertinenza, nel bilancio semestrale abbreviato consolidato del Gruppo dalla data in cui l'influenza notevole o il controllo congiunto ha avuto inizio e fino alla data in cui cessa.

In data 8 giugno 2010 la Capogruppo ha rilevato l'8.2% del capitale sociale della Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. raggiungendo il controllo totalitario della società vicentina. L'esborso è stato pari a 1,050 milioni di Euro. La differenza tra l'importo pagato e il valore della quota di patrimonio netto è stata attribuita a riserva di patrimonio netto secondo quanto richiesto dall'emendamento dello IAS 27 applicabile dal 1° gennaio 2010 che prescrive la contabilizzazione di tale fattispecie secondo l'*equity method*.

	Quota posseduta
Consolidate integralmente:	
Centro Latte Rapallo S.p.A.	100%
Via S. Maria del campo 157 – Rapallo (Ge)	
Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.	100%
Via Faedo 60 – Vicenza	
Consolidata proporzionalmente:	
Frascheri S.p.A.	40%
Via C. Battisti 29 – Bardinetto (Sv)	

Nella preparazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato vengono assunti i bilanci abbreviati semestrali delle suddette società redatti con gli stessi principi contabili della Capogruppo e approvati dai relativi Consigli di Amministrazione.

Variazione dell'area di consolidamento.

L'area di consolidamento non è variata rispetto al 31 dicembre 2009.

Operazioni tecniche di consolidamento adottate.

Nella preparazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato vengono assunte linea per linea le attività le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico, la quota di patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza. Qualora il controllo di una società venga assunto nel corso dell'esercizio, nella preparazione del bilancio consolidato vengono recepiti i costi e ricavi di competenza del Gruppo a partire dalla data di assunzione del controllo

Le principali operazioni effettuate per la redazione del bilancio consolidato consistono essenzialmente:

- nell'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni oggetto di consolidamento, contro il relativo patrimonio netto delle partecipate, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società consolidate con il metodo dell'integrazione globale o proporzionale;

- nell'eliminazione dei rapporti reciproci, di credito e debito, costi e ricavi fra le società consolidate con il metodo integrale ed in particolare: le operazioni che danno origine a partite di debito e di credito, nonché di costi e di ricavi;
- nell'imputazione a immobilizzazioni immateriali della differenza tra il prezzo della partecipazione e il valore corrente alla data di acquisizione delle attività e passività delle società acquisite.

Struttura e contenuto dei prospetti contabili.

Il bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2010 è costituito dalla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata, dal prospetto del conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato e dalle Note illustrative.

I dati comparativi del bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2009, laddove necessario, sono stati riclassificati al fine di renderli omogenei con i dati al 30 giugno 2010. Il prospetto del conto economico complessivo consolidato è esposto secondo nella forma *one statement approach* e classificato in base alla natura dei costi. Il rendiconto finanziario consolidato è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2010 e le relative note illustrative sono redatti in migliaia di Euro.

Revisione contabile

Il bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2010 è soggetto alla revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A..

Principi contabili e criteri di valutazione

Il bilancio semestrale abbreviato consolidato del Gruppo Centrale del Latte di Torino al 30 giugno 2010 è predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standard Board (IASB)* e omologati secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento CE n. 1606/2002. Con *IFRS* si intendono anche gli *International Accounting Standards (IAS)* tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* precedentemente denominati *Standing Interpretations Committee (SIC)*. Il presente bilancio semestrale abbreviato consolidato è stato predisposto in conformità alla IAS 34 "Bilanci intermedi". Tale bilancio semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente a quest'ultimo.

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato sono gli stessi adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 ad eccezione di quanto esposto di seguito.

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2010 disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente bilancio:

- Emendamento all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni - Condizioni di maturazione e cancellazione;
- IFRS 3 rivisto – Aggregazioni aziendali;
- Emendamento all' IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate;
- Emendamento allo IAS 39 – Strumenti finanziari rilevazione e valutazione;
- IFRIC 17 – Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide;
- IFRIC 18 – Cessioni di attività da parte della clientela.

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, hanno data di prima applicazione in periodi futuri e non sono stati adottati in via anticipata dalla società:

- Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari, presentazione: classificazione dei diritti emessi;
- IAS 24 rivisto – Informativa di bilancio sulle parti correlate;
- IFRS 9 - Strumenti finanziari;
- Emendamento all'IFRIC 14 – Versamento anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta;
- IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitali;
- Improvement IFRS 3 , IFRS 7, IAS 1, IAS 34;
- Emendamento allo IAS 28 partecipazioni in imprese collegate e allo IAS 31 partecipazioni in joint ventures, conseguenti alle modifiche apportate allo IAS 27.

Nell'ambito della redazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2010, vengono formulate valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente il dato consuntivo sarà coincidente ai risultati della stima. Le stime sono utilizzate

per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, accantonamenti per rischi e oneri.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future.

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono esposti di seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori. Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

La categoria "Concessioni licenze e marchi" include i marchi del Gruppo che sono considerati a vita utile definita e, pertanto, iscritti al costo di acquisto e ammortizzati in quote costanti sulla durata della loro vita utile, attualmente stimata in 20 anni.

La voce di bilancio "Avviamento" rappresenta l'eccedenza del costo sostenuto dal Gruppo nell'acquisizione del capitale sociale di una partecipazione rispetto al valore corrente della quota di attività nette acquistate alla data di acquisizione. L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi che possono far emergere eventuali perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso ed al netto di abbuoni commerciali o sconti. La consistenza finale è al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita economico - tecnica stimata dei cespiti e di seguito riportate:

- | | |
|--|-------------|
| • Fabbricati | 2% - 4% |
| • Impianti generici | 3,4% - 10% |
| • Impianti specifici | 16% - 18,4% |
| • Attrezzatura | 3,8% - 20% |
| • Mobili e macchine ordinarie di ufficio | 5% - 12% |
| • Macchine elettroniche | 20% - 25% |
| • Automezzi e mezzi di trasporto interno | 6,6% - 20% |
| • Autovetture | 25% - 25% |

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso.

I terreni non sono ammortizzati in quanto si presume abbiano una vita utile indefinita.

I terreni sui quali insistono gli stabilimenti del Gruppo sono stati oggetto di valutazione al *fair value* da parte di periti indipendenti in sede di transizione ai principi contabili internazionali.

Gli utili e le perdite derivanti da dismissione o alienazione di immobilizzazioni, calcolate con riferimento al loro valore contabile, sono registrate a conto economico tra i proventi e oneri operativi. Ai sensi dell'art. 10 legge n. 72 del 19 marzo 1983 si precisa che non sono state effettuate altre rivalutazioni monetarie od economiche oltre a quelle obbligatorie previste dalla legge n. 413 del 30 dicembre 1991 e dalla legge n. 72 del 19 marzo 1983. I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti ad eccezione di quelli aventi natura incrementativa, che vengono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse. Hanno natura incrementativa le spese che comportano ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione che comportino una sostanziale riduzione dei costi di produzione. Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e

benefici legati alla proprietà sono rilevate come immobilizzazioni materiali al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti verso altri finanziatori.

Perdite di valore di attività immobilizzate

Le immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni immateriali e le altre attività non correnti sono sottoposte a verifica di perdita di valore (*impairment test*) ogniqualvolta vi siano delle circostanze indicanti che il valore di carico non fosse più recuperabile. Il valore dell'attività immobilizzata è ridotto se il valore netto contabile eccede il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il valore di mercato netto (*fair value* al netto dei costi di cessione) ed il valore di utilizzo corrente.

Strumenti finanziari

Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto

Si tratta delle partecipazioni in società collegate che nel bilancio consolidato sono valutate con il metodo del patrimonio netto sulla base degli ultimi bilanci approvati disponibili rettificati per renderli aderenti ai Principi contabili internazionali.

Altre attività finanziarie

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value*. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto (riserva di *fair value*) fino al momento in cui esse sono cedute o hanno subito una perdita di valore; in tal caso, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore, il cui effetto è rilevato nel conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, questi sono iscritti al valore equo determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

Attività e passività finanziarie

Le attività e le passività finanziarie sono iscritte inizialmente al *fair value* incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili, mentre le valutazioni successive sono effettuate utilizzando il criterio del costo ammortizzato.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo nel corso del primo semestre 2010 non ha detenuto strumenti finanziari derivati.

Crediti e debiti commerciali

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono esposti al presunto valore di realizzo.

I debiti verso i fornitori, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono rilevati al loro valore nominale.

Crediti finanziari

Includono attività finanziarie destinate alla negoziazione nel breve termine. Queste ultime sono inizialmente rilevate al *fair value*, incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutate al *fair value*.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Includono i depositi bancari e le disponibilità di cassa valutate al valore nominale.

Rimanenze

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato. Il costo è determinato per i prodotti finiti sulla base del costo diretto di produzione integrato dei costi di struttura direttamente imputabili al prodotto; per i prodotti commercializzati, materie prime, materiali sussidiari e di consumo con il metodo del costo medio ponderato dell'esercizio. Il valore netto di mercato è determinato sulla base dei prezzi di vendita al netto dei costi di completamento e di vendita.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi dell'esercizio e ricomprendono costi o ricavi comuni a due o più esercizi e sono inclusi nelle voci crediti verso altri e altri debiti.

Benefici ai dipendenti

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR), è obbligatorio per le società italiane ai sensi della legge n. 297/1982. A partire dal 1 gennaio 2007 i decreti attuativi della legge finanziaria hanno introdotto modifiche rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi sono indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (in questo caso la Società dovrà versare le quote TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). La modifica di legge ha comportato, per le quote maturande, la trasformazione della natura dell'istituto del TFR, da piano a benefici definiti a piano a contribuzione definita, mentre la quota maturata al 31 dicembre 2006 mantiene la natura di piano a benefici definiti.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati al conto economico dell'esercizio in cui si generano.

Fondo rischi e oneri

I fondi sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha una obbligazione legale o implicita a pagare determinati ammontari, risultanti da eventi passati, ed è probabile che sia richiesto al Gruppo un esborso finanziario a saldo dell'obbligazione. Tali ammontari sono contabilizzati solo quando è possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono descritti nelle note al bilancio, nella parte di commento dei fondi.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non è contabilizzato alcun fondo, né sono fornite informazioni a riguardo.

I fondi sono esposti al valore attuale degli esborsi di cassa attesi, quando l'effetto dell'attualizzazione è rilevante.

Ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi.

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati quando lo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio può essere determinato attendibilmente, in base alla competenza del servizio stesso.

Contributi pubblici

I contributi sono iscritti a bilancio quanto vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà le condizioni previste per il ricevimento del contributo e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi pubblici su impianti sono iscritti come ricavo differito e imputati come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono portati a conto economico nell'esercizio in cui si verificano le condizioni per il loro riconoscimento.

Costi

I costi sono valutati al *fair value* dell'ammontare pagato o da pagare.

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica al netto di resi, sconti, premi ed abbuoni.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri di natura finanziaria sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza. Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*), sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Imposte

Le imposte a carico del periodo sono determinate in base alle vigenti normative fiscali.

Sulle differenze di natura temporanea, fra il valore delle attività e passività, secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse poste ai fini fiscali sono calcolate le imposte differite. Il riconoscimento delle imposte differite attive si ha solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Dal 2005 è stato inoltre introdotto l'istituto impositivo del " Consolidato fiscale", disciplinato dal DPR 971/86, modificato con D.Lgs. 344/2003, che prevede un regime opzionale per la tassazione di Gruppo, che consiste nella determinazione in capo alla società controllante, di un unico reddito imponibile di Gruppo, corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti dei soggetti aderenti e, conseguentemente, di un'unica imposta sul reddito delle società del Gruppo.

Le società che hanno aderito al Consolidato fiscale sono la Centro Latte Rapallo S.p.A., la Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. L'opzione ha validità per tre esercizi a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2008.

Informativa di settore

L'organizzazione del Gruppo si basa su un unico settore di attività produttiva e di commercializzazione di prodotti alimentari, non essendo identificabili settori per attività o area geografica aventi profili di rischio differente.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo ed è presentato in calce al prospetto del risultato economico complessivo.

ANALISI DELLE VOCI DELL'ATTIVO**ATTIVITA' NON CORRENTI****Immobilizzazioni materiali (1ne)**

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali e di rispettivi fondi sono illustrate nei prospetti che seguono:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzatura		Totale	Immobiliz. in corso	Totali
				industriale e commerciale	Altre			
Costo storico	11.946	32.933	46.327	7.879	2.171	101.256	659	101.915
Fondo Ammortamento		8.575	22.690	5.783	1.654	38.702		38.702
Consistenza iniziale	11.946	24.359	23.637	2.095	517	62.554	659	63.213
Fondo minusvalenze future	100	-	-	-	-	100	-	100
Consistenza iniziale	11.846	24.359	23.637	2.095	517	62.454	659	63.113
Acquisizioni	-	212	351	205	69	837	56	893
Trasferimenti	-	(11)	642	-	13	644	(651)	(7)
Alienazioni e stralci	-	-	(33)	(242)	(5)	(280)	-	(280)
Utilizzo fondi	-	-	16	208	3	227	-	227
Ammortamento	-	(412)	(1.244)	(243)	(102)	(2.002)	-	(2.002)
Consistenza finale	11.846	24.148	23.371	2.025	493	61.882	64	61.947

Il fondo minusvalenze future deriva da una riclassificazione della posta precedentemente iscritta tra gli altri fondi.

Movimenti dei fondi delle immobilizzazioni materiali:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzatura		Totale
				industriale e commerciale	Altre	
Consistenza iniziale	100	8.575	22.690	5.783	1.654	38.802
Utilizzo fondi	-	-	(16)	(208)	(3)	(227)
Ammortamento	-	412	1.244	243	102	2.002
Consistenza finale	100	8.987	23.918	5.818	1.753	40.577

Le immobilizzazioni materiali includono il valore netto contabile di macchinari in *leasing* finanziario per 8.545 migliaia di Euro.

Immobilizzazioni immateriali (2ne)

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e di rispettivi fondi sono illustrate nel prospetto che seguono:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Marchi
Costo storico	32.734
Fondo ammortamento	(16.929)
Consistenza iniziale	15.805
Ammortamento di periodo	(780)
Consistenza finale	15.025

Partecipazioni in imprese collegate (3ne)

La partecipazione in imprese collegate si riferisce a quella posseduta dalla controllata Centro Latte Rapallo S.p.A. nella GPP S.r.l. non più destinata all'alienazione e ammonta a 45 mila Euro.

Partecipazioni in imprese collegate	
Consistenza iniziale	45
Incrementi	-
Decrementi	-
Consistenza finale	45

Altre attività finanziarie (4ne)

Le partecipazioni in altre imprese sono illustrate nella tabella che segue:

	30-giu-10	30-giu-09	31-dic-09
Capitalimpresa S.p.A.	25	25	25
Consorzio CFV	2	2	1
Altre partecipazioni singolarmente di valore inferiore a mille Euro	1	1	2
Totale altre partecipazioni in altre imprese	28	28	28

Crediti per Imposte anticipate (6ne)

Il successivo prospetto illustra la movimentazione delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate:

	Consistenza iniziale	Incrementi	decrementi	Consistenza finale
Accantonamento a fondi rischio tassati	112	-	-	112
Recupero fiscale ammortamenti fabbricati	109	-	-	109
Compensi amministratori	29	-	(29)	-
Spese di rappresentanza	8	-	(8)	-
Indennità suppletiva di clientela	4	-	-	4
Contributi associativi	3	-	(3)	-
	264	-	(39)	225

Sulle differenze temporanee dell'esercizio e sulla consistenza finale delle stesse, al netto di quanto riassorbito nel corso del 2010, sono state calcolate imposte anticipate applicando le aliquote IRES (Imposte Redditi Società) 27,5% e IRAP (Imposta Regionale Attività Produttive) 3,90%. Il successivo prospetto illustra la movimentazione delle imposte anticipate:

	Consistenza iniziale	Incrementi	decrementi	Consistenza finale
Accantonamento a fondi rischio tassati	39	-	-	39
Recupero fiscale ammortamenti fabbricati	34	-	-	34
Spese di rappresentanza	2	-	(2)	-
Compensi amministratori	8	-	(8)	-
Indennità suppletiva di clientela	1	-	-	1
Contributi associativi	1	-	(1)	-
	85	-	(11)	73

ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze (7ne)

Le rimanenze di magazzino al 30 giugno 2010 ammontano a 3.395 migliaia di Euro il prospetto che segue ne illustra la composizione:

	Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazione
Materie prime, sussidiarie, e di consumo	2.041	2.015	(26)
Prodotti finiti e merci	1.152	1.380	228
	3.193	3.395	202

Crediti verso clienti (8ne)

I crediti verso clienti al 30 giugno 2010 ammontano a 17.652 migliaia di Euro, interamente esigibili entro l'anno, derivano da normali operazioni commerciali di vendita e sono esposti al netto dei rispettivi fondi di svalutazione; in particolare i fondi stanziati a fronte di crediti insinuati in procedure concorsuali costituiscono totale e diretta decurtazione dei relativi valori dell'attivo, realizzando un valore pari a zero.

La composizione dei fondi svalutazione crediti e la loro movimentazione nel corso del primo semestre 2010 è illustrata nel seguente prospetto:

	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale
Fondo rischi su crediti	526	77	(67)	536
Fondo svalutazione crediti tassato	292	-	(1)	291
Fondo svalutazione interessi di mora	9	5	(5)	9
	827	82	(73)	836

Crediti verso soci di società a controllo congiunto (9ne)

I crediti verso società a controllo congiunto ammontano a 166 mila Euro e sono relativi alla quota non consolidata (60%) delle normali operazioni commerciali intercorse nell'esercizio nei confronti della Frasccheri S.p.A..

Crediti tributari (10ne)

	30-giu-10	30-giu-09	31-dic-09
IVA a credito	2.730	2.729	3.748
Imposte dirette	341	663	331
Crediti imposta ritenuta acconto TFR	22	-	31
Ritenute d'acconto su interessi attivi	4	18	-
Totale crediti tributari	3.097	3.410	4.110

Crediti verso altri (11ne)

I crediti verso altri comprendono:

	30-giug-10	30-giu-09	31-dic-09
Crediti per le fidejussioni ricevute a garanzia dei pagamenti del prelievo supplementare L. 486/92 (quote latte)	1.997	1.968	1.997
Ratei e risconti attivi	424	341	154
Vari	365	135	177
Crediti verso distributori	211	190	204
Anticipi su retribuzioni	91	83	4
Accrediti da ricevere	67	30	46
Crediti v/o istituti previdenziali	53	92	12
Cauzioni	41	95	58
Acconti a fornitori	14	31	26
Prestiti a dipendenti	2	4	9
Totale altri crediti	3.265	2.969	2.687

Ratei e risconti attivi

La composizione dei ratei e risconti attivi è illustrata nella tabella seguente:

	30-giu-10	30-giu-09	31-dic-09
RISCONTI ATTIVI			
Assicurazioni	147	123	1
Altri costi	86	140	49
Canoni manutenzione	58	14	20
Costi pubblicitari	49	33	20
Commissioni su finanziamenti	30	-	2
Imposta sostitutiva	18	13	13
Polizze fidejussione IVA	11	9	15
Oneri pluriennali su finanziamenti	11	2	-
Locazioni	7	6	31
Canoni software	7	-	1
TOTALE RISCONTI ATTIVI	424	340	152
	30-giu-10	30-giu-09	31-dic-09
RATEI ATTIVI			
Interessi su c/c bancari	-	2	2
TOTALE RATEI ATTIVI	-	2	2
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	424	342	154

Disponibilità liquide (16ne+17ne).

Le disponibilità liquide, interamente non soggette a restrizioni, ammontano a 7.010 migliaia di Euro e sono esposte nel prospetto che illustra la posizione finanziaria nell'analisi dei debiti finanziari.

ANALISI DELLE VOCI DEL PASSIVO**PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO****Capitale sociale (18ne)**

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato ammonta 20.600.000 Euro diviso in numero 10.000.000 di azioni del valore nominale di Euro 2,06.

PASSIVITA' CORRENTI E NON CORRENTI**Debiti finanziari (20ne+21ne+25ne+26ne+27ne)**

Di seguito viene fornita un'analisi delle voci, suddivise in base alla scadenza che concorrono a formare l'indebitamento finanziario della società.

I debiti verso istituti bancari e altri finanziatori, illustrati nella tabella che segue, ammontano a 34.394 migliaia di Euro.

La voce "debiti verso altri finanziatori" si riferisce al finanziamento concesso da Minindustria in data 17 luglio 1996 – Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica – Legge n. 46 del 17 febbraio 1982, della durata di 15 anni di cui 10 di ammortamento e a contratti di leasing finanziario.

	Debiti entro l'anno	Oltre l'anno entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale debiti oltre l'anno	Totale debiti
Debiti v/ banche per mutui	6.274	12.567	7.714	20.282	26.556
Debiti verso altri finanziatori	766	3.150	3.592	6.742	7.508
Debiti v/ banche per scoperti di c/c	330	-	-	-	330
Totali	7.370	15.717	11.306	27.024	34.394

Il dettaglio dei finanziamenti bancari a medio e lungo termine, è il seguente:

Ente erogante	Importo concesso	Importo Erogato	Debito residuo	Ultima scadenza	Garanzie
Intesa Sanpaolo S.p.A.	3.000	3.000	1.049	30 giu 2011	---
Tasso Euribor 6 mesi + 0,50					
Banca Regionale Europea S.p.A.	3.000	3.000	1.345	31 dic 2011	---
Tasso Euribor 6 mesi + 0,50					
Credito Emiliano CREDEM S.p.A.	3.000	3.000	2.000	23 apr 2012	---
Tasso Euribor 6 mesi + 0,65					
Banca Popolare di Novara	500	500	292	30 giu 2012	---
Tasso Euribor 6 mesi + 0,90					
Mediocredito Italiano S.p.A.	2.500	2.500	2.500	31 mar 2013	---
Tasso Euribor 3 mesi + 0,90					

Ente erogante	Importo concesso	Importo erogato	Debito residuo	Ultima scadenza	Garanzie
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. Tasso Euribor 3 mesi + 1,75	300	300	190	30 giu 2013	Ipoteca II grado su immobile industriale in Casteggio (Pv) per 600 mila Euro
Cassa Risparmio di Savona Tasso 0,475% + metà Euribor 6 mesi	332	332	116	30 giu 2013	Ipoteca su immobile industriale in Borghetto S.S. (Sv)
Centrobanca S.p.A. Tasso Euribor 3 mesi + 1,10	2.000	2.000	1.776	31 ott 2013	---
Banca Regionale Europea S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi + 0,5	500	500	363	31 dic 2013	---
Cassa Risparmio di Savona Tasso 0,50% + metà Euribor 6 mesi	108	108	42	31 dic 2013	Ipoteca su immobile industriale in Borghetto S.S. (Sv)
Banca Sella S.p.A. Tasso Euribor 1 mese + 0,75	2.500	2.500	2.500	10 giu 2015	---
Unicredit Banca d'Impresa Tasso Euribor 6 mesi + 1,75	1.300	1.300	812	31 mag 2015	Ipoteca I grado su immobile industriale in Casteggio (Pv) per 2,6 milioni di Euro
Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Euribor 6 mesi + 0,70	2.000	2.000	2.000	30 giu 2015	---
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi + 1,80	10.000	10.000	8.571	30 giu 2025	Ipoteca su immobile di proprietà in Vicenza per 20 milioni di Euro
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi + 2,80	3.000	3.000	3.000	30 giu 2025	Ipoteca su immobile di proprietà in Vicenza per 20 milioni di Euro

con la seguente situazione riepilogativa relativamente alle scadenze:

	entro 12 mesi	oltre l'anno entro 5 anni	oltre 5 anni	Totali
Unicredit Banca d'Impresa	994	3.866	7.714	12.574
Mediocredito Italiano S.p.A.	750	1.750	-	2.500
Banca Sella S.p.A.	450	2.050	-	2.500
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	387	1.613	-	2.000
Credito Emiliano CREDEM S.p.A.	1.000	1.000	-	2.000
Centrobanca S.p.A.	469	1.307	-	1.776
Banca Regionale Europea S.p.A.	983	725	-	1.708
Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.049	-	-	1.049
Banca Popolare di Novara	145	147	-	292
Cassa di Risparmio di Savona	48	109	-	158
	6.274	12.567	7.714	26.556

Nel corso del primo semestre sono stati concessi tre nuovi mutui da Mediocredito Italiano S.p.A., Monte dei Pachi di Siena S.p.A. e Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.

Il dettaglio dei debiti verso altri finanziatori è il seguente:

	entro 12 mesi	oltre l'anno entro 5 anni	oltre 5 anni	Totali
Finanziamento Minindustria 17 lug 1996	55	57	-	112
Debiti per leasing finanziario	710	3.094	3.592	7.396
	766	3.150	3.592	7.508

I debiti per leasing finanziario si riferiscono alla locazione di macchinari e impianti.

Posizione finanziaria.

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2010, è illustrata nella tabella che segue:

	30-giu-10	30-giu-09	31-dic-09
Disponibilità liquide (16ne+17ne)	7.010	7.762	7.195
Titoli detenuti per la negoziazione (13ne)	-	533	-
Totale attività finanziarie correnti	7.010	8.295	7.195
Debiti verso banche (25ne)	(330)	(6.053)	(8.081)
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine (26ne)	(6.274)	(4.157)	(4.648)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori (27ne)	(766)	(768)	(783)
Totale passività finanziarie correnti	(7.370)	(10.978)	(13.512)
Debiti per finanziamenti a medio lungo termine (20ne)	(20.282)	(19.056)	(16.607)
Debiti verso altri finanziatori a medio lungo termine (21ne)	(6.742)	(7.541)	(7.081)
Totale passività finanziarie non correnti	(27.024)	(26.597)	(23.688)
Totale passività finanziarie	(34.393)	(37.575)	(37.200)
Posizione finanziaria netta	(27.383)	(29.280)	(30.005)

Covenants su posizioni debitorie

Mutuo concesso da Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. a Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. con scadenza 30 giugno 2025 in pre-ammortamento e con debito residuo al 30 giugno 2010 di 8.571 migliaia di Euro:

rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto della mutuataria non superiore a 1,5 al 31 dicembre di ogni anno.

Mutuo concesso da Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. a Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. con scadenza 30 giugno 2025 e con debito residuo al 30 giugno 2010 di 3.000 migliaia di Euro:

rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto della mutuataria non superiore a 1,4 al 31 dicembre 2010, 1,3 al 31 dicembre 2011 e 1,25 sino alla scadenza.

Imposte differite (22ne)

Il successivo prospetto illustra la movimentazione delle differenze temporanee che hanno generato imposte differite:

	Consistenza iniziale	Incrementi	decrementi	Consistenza finale
Marchi	14.565	-	(467)	14.098
Valorizzazione terreno	1.663	-	-	1.663
Eliminazione interferenze fiscali - ammortamenti anticipati	419	-	(419)	-
Adeguamento TFR al valore attuale	88	-	(25)	63
Plusvalenze	65	-	(53)	12
	16.800	-	(964)	15.836

Sulle differenze temporanee dell'esercizio e sulla consistenza finale delle stesse, al netto di quanto riassorbito nel corso del 2010, sono state calcolate le imposte differite applicando le aliquote IRES (Imposte Redditi Società) e IRAP (Imposta Regionale Attività Produttive) rispettivamente del 27,5% e del 3,90%. Il successivo prospetto illustra la movimentazione delle imposte differite.

	Consistenza iniziale	incrementi	decrementi	Consistenza finale
Marchi	4.635	-	(244)	4.391
Eliminazione interferenze fiscali - ammortamenti anticipati	486	-	(59)	427
Valorizzazione terreno	522	-	-	522
Adeguamento TFR al valore attuale	28	-	(28)	-
Plusvalenze	5	-	(2)	3
	5.677	-	(334)	5.343

Fondi a lungo termine**Trattamento di fine rapporto (23ne)**

Al 30 giugno 2010 il fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 4.059 migliaia di Euro.

Consistenza iniziale	3.913
<i>Service cost</i>	283
<i>Interest cost</i>	94
Decrementi e utilizzi	(307)
Perdita (provento) attuariale	77
Consistenza finale	4.059

Il *service cost* è il valore attuale calcolato in senso demografico – finanziario delle prestazioni maturate dal lavoratore nel corso del solo periodo in chiusura.

L'*interest cost* rappresenta il costo della passività derivante dal trascorrere del tempo ed è proporzionale al tasso di interesse adottato nelle valutazioni e all'ammontare delle passività esistenti al precedente esercizio.

I valori corrispondenti al *service cost* e al provento attuariale sono iscritti al costo del personale. L'ammontare della voce *interest cost* è rilevato tra gli oneri finanziari.

Le principali ipotesi attuariali riguardano le linee teoriche delle retribuzioni, il tasso tecnico d'interesse, il tasso d'inflazione ed i tassi di rivalutazione delle retribuzioni e del TFR. Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,10%
- tasso annuo di inflazione	2,00%
- tasso annuo aumento retribuzioni (*)	3,00%
- tasso annuo di incremento TFR	3,00%

(*) solo per CLR e Frascheri

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice *Iboxx Eurozone Corporates AA* con *duration* compresa tra 7 e 10 anni.

Fondo per rischi e oneri (24ne)

	Consistenza iniziale	Incrementi	decrementi	Consistenza finale
Fondo rischi "quote latte"	422	-	211	211
Fondo indennità clientela	34	2	-	35
Fondo minusvalenze future	475	45	215	305
	931	47	426	552

Gli incrementi del fondo minusvalenze future di riferiscono a eventuali perdite future per 45 mila Euro della GPP S.r.l.. L'utilizzo del fondo minusvalenze future è rappresentato da 215 mila Euro a copertura della svalutazione della partecipazione nella GPP S.r.l. Il decremento del fondo rischi "quote latte" è stato rilevato in quanto si ritiene che il valore a bilancio sia sufficiente a coprire i rischi relativi.

PASSIVITA' CORRENTI

Debiti verso banche (25ne) la situazione è esposta nel dettaglio relativo ai debiti finanziari.

Quota corrente di finanziamenti a lungo termine (26ne) la situazione è esposta nel dettaglio relativo ai debiti finanziari.

Quota corrente debiti verso altri finanziatori (27ne) la situazione è esposta nel dettaglio relativo ai debiti finanziari.

I debiti verso fornitori (29ne) ammontano a 19.944 migliaia di Euro tutti pagabili entro l'anno.

I debiti verso soci di società a controllo congiunto (30ne) ammontano a 17 mila Euro e sono relativi alla quota non consolidata (60%) delle normali operazioni commerciali intercorse nel periodo nei confronti della Frascheri S.p.A..

I debiti tributari (31ne) accolgono le seguenti poste contabili:

	30-giu-10	30-giu-09	31-dic-09
Debiti per imposte sul reddito	319	1.026	803
Debiti per ritenute acconto a dipendenti	247	355	363
Debiti per ritenute acconto su lavoro autonomo	63	38	55
Debiti per imposte non sul reddito	2	-	5
Totale debiti tributari	632	1.419	1.227

I debiti verso istituti previdenziali (32ne), che rileva un valore di 902 mila Euro accolgono i debiti per contributi dovuti su salari stipendi e quello relativi alla gestione separata dei collaboratori coordinati e continuativi.

La voce "altri debiti" (33ne) comprende:

	30-giu-10	30-giu-09	31-dic-09
Debiti per prelievi supplementari Legge 486/92 (quote latte)	2.049	2.049	2.049
Debiti per paghe e stipendi	1.733	2.026	1.042
Ratei e risconti passivi	856	1.093	990
Altri debiti	38	22	96
Debiti per trattenute produttori latte Legge 88/88	78	78	78
Debiti per emolumenti amministratori e sindaci	32	72	72
Debiti per cauzioni ricevute	24	13	13
Debiti per ritenute sindacali dipendenti	3	2	2
Totale altri debiti	4.813	5.355	4.343

La composizione dei ratei e risconti passivi è illustrata nella tabella seguente:

	30-giu-10	30-giu-09	31-dic-09
RISCONTI PASSIVI			
Contributi in conto esercizio	720	927	844
Altri	-	-	2
Totale risconti passivi	720	927	846
RATEI PASSIVI			
Ratei competenze personale e oneri connessi	71	67	56
Locazioni immobili	32	27	-
Interessi su finanziamenti bancari	16	30	48
Altri oneri	15	39	39
Commissioni e spese bancarie	2	3	-
Totale ratei passivi	136	166	144
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	856	1.093	990

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO**RICAVI****Ricavi delle vendite e delle prestazioni (1ene)**

Ripartizione delle vendite per segmento di fatturato (1ene):

	30-giu-10		30-giu-09		variazione		31-dic-09	
Latte fresco	22.621	46%	22.906	46%	(285)	-1,2%	44.802	46%
Latte UHT	9.504	19%	9.311	19%	193	2,1%	18.805	19%
Yogurt	3.482	7%	3.799	8%	(317)	-8,3%	7.229	7%
Prodotti IV gamma	3.415	7%	3.420	7%	(5)	-0,1%	6.295	6%
Latte e panna sfusi	1.566	3%	1.452	3%	115	7,9%	3.012	3%
Altri prodotti confezionati	8.818	18%	8.861	18%	(42)	-0,5%	18.198	18%
Totale	49.407	100%	49.748	100%	(340)	-0,7%	98.341	100%

Altri ricavi (2ene)

	30-giu-10		30-giu-09		variazione		31-dic-09	
Sopravvenienze attive	583	44%	186	33%	397	214%	244	23%
Plusvalenze da alienazioni	406	31%	6	1%	400	6675%	49	5%
Altri	110	8%	83	15%	27	33%	184	17%
Ricavi da partire di rivalsa	22	2%	5	1%	17	340%	27	3%
Affitti attivi	17	1%	19	3%	(2)	-9%	43	4%
Indennizzi assicurativi	4	0%	3	1%	1	33%	23	2%
Vendite di materiali di recupero	2	0%	20	4%	(18)	-90%	55	5%
Ricavi da conto lavorazione	-	0%	109	19%	(109)	-100%	206	19%
Contributi da fornitori	-	0%	23	4%	(23)	-100%	48	5%
Contributi in conto esercizio	124	9%	105	19%	19	15%	188	18%
	1.267	100%	559	100%	708	127%	1.067	100%

Le plusvalenze da alienazione riguardano la cessione di un marchio di proprietà della controllata Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.

Consumi di materie prime sussidiarie e di consumo (4ene)

I costi per materie prime sussidiarie e di consumo ammontano a 24.835 migliaia Euro e accolgono:

	30-giu-10		30-giu-09		variazione		31-dic-09	
Acquisti M.P. alimentari diverse	14.285	58%	13.560	57%	725	5%	26.900	56%
Acquisti prodotti commercializzati	5.522	22%	5.721	24%	(199)	-3%	11.405	24%
Materiale di confezionamento	3.918	16%	3.680	15%	238	6%	7.314	15%
Materiale sussidiario e consumo	1.111	4%	1.005	4%	106	11%	2.200	5%
Totale	24.835	100%	23.966	100%	869	4%	47.819	100%

Costi per servizi (12ene)

Costi per servizi ammontano a 12.736 migliaia di Euro e accolgono

	30-giu-10		30-giu-09		variazione		31-dic-09	
Trasporti distribuzione prodotti	4.301	34%	4.239	31%	61	1%	8.327	32%
Contributi promozionali GDO	1.823	14%	1.939	14%	(116)	-6%	3.806	15%
Servizi commerciali e pubblicità	1.308	10%	1.456	11%	(148)	-10%	2.917	11%
Servizi amministrativi	1.239	10%	1.260	9%	(21)	-2%	2.381	9%
Energia forza motrice e gas metano	1.200	9%	1.398	10%	(197)	-14%	2.387	9%
Servizi industriali	934	7%	811	6%	124	15%	1.625	7%
Servizi di manutenzione	806	6%	1.003	7%	(196)	-20%	1.948	7%
Trasporti per acquisti	791	6%	819	6%	(28)	-3%	1.786	7%
Omaggi prodotti	203	2%	265	2%	(62)	-24%	514	2%
Servizi assicurativi	120	1%	157	1%	(37)	-93%	313	1%
Altri	11	0%	161	1%	(150)	-23%	-	0%
Totale	12.736	100%	13.509	100%	(771)	-6%	26.007	100%

Costi per godimento di beni di terzi (13ene)

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 323 mila Euro. Gli affitti riguardano attualmente edifici industriali e magazzini Rapallo, Bardinetto e l'affitto di un'area a Torino destinata a parcheggio per i dipendenti.

	30-giu-10		30-giu-09		variazione		31-dic-09	
Locazioni industriali	70	22%	58	16%	12	21%	147	21%
Affitti aree e edifici	253	78%	295	84%	(43)	-14%	554	79%
Totale	323	100%	353	100%	(30)	-9%	701	100%

Costi per il personale (5ene+6ene+7ene+8ene)

I costi per il personale, la cui ripartizione è fornita nella relazione sulla gestione, ammontano a complessive 7.407 migliaia di Euro così suddivisi:

	30-giu-10		30-giu-09		variazione		31-dic-09	
Salari e stipendi	5.067	68%	5.391	71%	(324)	-6%	10.012	71%
Oneri sociali	1.850	25%	1.790	23%	60	3%	3.283	23%
Trattamento di fine rapporto	324	4%	312	4%	12	4%	615	4%
Altri costi	166	2%	130	2%	36	28%	264	2%
Totale	7.407	100%	7.623	100%	(216)	-3%	14.174	100%

Si segnala che le quote di TFR maturate nel primo semestre 2010 rappresentano un costo per piani a contribuzione definita per un ammontare di 324 mila Euro.

Il numero medio dei dipendenti al 30 giugno 2010 è stato di 286 (283 al 31 dicembre 2009 e al 30 giugno 2009).

	assunzioni	dimissioni	passaggi	in forza	media dipendenti
Dirigenti	-	-	-	15	15
Quadri	-	-	-	9	9
Impiegati	3	1	-	105	104
Operai	8	5	-	158	158
TOTALE	11	6	-	287	286

Ammortamenti (9ene + 10ene)

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati e accantonati per complessivi 780 mila Euro. Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati e accantonati per complessive 2.002 migliaia di Euro.

Il dettaglio per categoria di immobilizzazione è rappresentato nelle tabelle che seguono:

	30-giu-10		30-giu-09		variazione		31-dic-09	
Licenze e marchi	780		780		-	-	1.559	
Totale	780		780		-	-	1.559	

	30-giu-10		30-giu-09		variazione		31-dic-09	
Impianti e macchinari	1.244	62%	1.210	62%	34	3%	2.428	61%
Fabbricati	412	21%	403	21%	9	2%	845	21%
Attrezzature industriali e commerciali	242	12%	236	12%	6	3%	529	13%
Altre	103	5%	107	5%	(4)	-3%	182	5%
Totale	2.002	100%	1.956	100%	46	2%	3.984	100%

Oneri diversi di gestione (15ene)

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 504 mila Euro e accolgono:

	30-giu-10		30-giu-09		variazione		31-dic-09	
Imposte e tasse non sul reddito	214	42%	183	40%	31	17%	361	37%
Sopravvenienza passive	135	27%	106	23%	29	28%	150	16%
Altri	79	16%	68	15%	11	15%	122	13%
Quote associative	47	9%	55	12%	(8)	-15%	91	9%
Spese di rappresentanza	17	3%	28	6%	(11)	-40%	56	6%
Abbonamenti riviste e libri	6	1%	5	1%	1	20%	6	1%
Minusvalenze	5	1%	3	1%	2	-33%	174	18%
Ammende e sanzioni	3	1%	6	1%	(3)	(50)%	5	0%
Totale	504	100%	454	100%	50	11%	965	100%

Proventi ed oneri finanziari (16ene + 17ene)

Il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari è riportato nella tabella che segue:

	30-giu-10		30-giu-09		variazione		31-dic-09	
Proventi finanziari								
Interessi da istituti di credito	20	51%	68	39%	(48)	-71%	100	32%
Interessi su rimborsi IVA	15	37%	9	5%	6	66%	10	3%
Altri	4	12%	2	1%	2	100%	29	9%
Proventi finanziari da titoli in portafoglio	-	-	96	55%	(96)	-100%	161	51%
Provento attuariale TFR	-	-	-	-	-	-	15	5%
Totale proventi finanziari	39	100%	175	100%	(136)	-77,4%	315	100%
Oneri finanziari								
Interessi su mutui e finanziamenti	238	40%	561	60%	(323)	-58%	921	62%
Oneri attualizzazione TFR	147	25%	132	17%	15	12%	178	12%
Interessi su conti correnti	104	18%	49	5%	55	112%	93	6%
Interessi da leasing finanziario	65	11%	113	12%	(48)	-42%	203	14%
Spese incasso	24	4%	26	3%	(2)	-9%	48	3%
Oneri su fidejussioni	16	3%	23	3%	(7)	-30%	41	3%
Altri	6	1%	1	0%	5	533%	11	1%
Interessi a fornitori	-	-	-	-	-	-	1	0%
Totale	601	100%	905	100%	(304)	-34%	1.497	100%
Oneri finanziari netti	562		730		168	-23%	1.181	

L'andamento favorevole dei tassi applicati ai mutui e finanziamenti ha favorito la riduzione degli oneri finanziari connessi.

Imposte e tasse (19ene + 20ene).

Le imposte sul reddito al netto delle imposte anticipate e differite ammontano a 630 mila Euro contro i 700 mila Euro del primo semestre 2009 .

	30-giu-10		30-giu-09		Variazione	
IRES d'esercizio 27,5%	610	64%	665	68%	(55)	-8%
IRAP d'esercizio 3,90%	343	36%	308	32%	35	11%
TOTALE IMPOSTE E TASSE	953	100%	973	100%	(20)	-2%
Imposte differite/anticipate	(323)		(273)		(50)	-18%
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE DIFFERITE	(323)		(273)		(50)	-18%
TOTALE NETTO IMPOSTE E TASSE	630		700		70	-10%

Rapporti con parti correlate

La società non ha rapporti con parti correlate diversi da quelli evidenziati nella tabella seguente:

partecipazioni detenute nell'emittente da Amministratori, e Sindaci nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o tramite società controllate.

Persone rilevanti	Carica	Azioni possedute al 01-gen-10	Acquistate nel 2010	Vendute nel 2010	Azioni possedute al 30-giu-10
Luigi LUZZATI	Presidente	166.062	-	-	166.062
Riccardo POZZOLI	V.P. e Amm. Delegato	59.125	-	-	59.125
Adele ARTOM	Consigliere	3.593.864	-	-	3.593.864
Antonella FORCHINO	Consigliere	137.306	-	-	137.306
Ermanno RESTANO	Consigliere	25.000	-	-	25.000

Rapporti commerciali con altre parti correlate.

La capogruppo ha, in passato, sottoscritto un contratto di affitto di un'area, adiacente allo stabilimento produttivo di Torino ed utilizzata come parcheggio delle autovetture di dipendenti e distributori. L'area in questione è di proprietà della controllante Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A..

Il successivo prospetto evidenzia la situazione dei rapporti fra le parti correlate al 30 giugno 2010:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. verso:				
Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A.	-	-	3	-
	-	-	3	-
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. verso:				
Frascheri S.p.A.	225	8	11	250
	225	8	11	250
Frascheri S.p.A. verso:				
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.	8	225	250	11
	8	225	250	11
Centro Latte Rapallo S.p.A.:				
GPP S.r.l.	185	-	-	-
	185	-	-	-

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

In data 17 luglio è stato notificato alla controllata Centro Latte Rapallo S.p.A. un verbale di ispezione da parte della Direzione Provinciale del Lavoro di Genova in tema di servizio di trasporto e somministrazione dei prodotti aziendali.

La società, nella convinzione della correttezza dei comportamenti contrattuali e contributivi fino ad ora adottati, proporrà se necessaria la difesa delle proprie ragioni nelle sedi più opportune.

EVOLUZIONE DELL'ATTIVITA'.

Si ritiene che anche per il terzo trimestre il gruppo registrerà una sostanziale tenuta delle vendite .

Il mercato della materia prima si manterrà instabile con una riduzione della produzione di latte vaccino con effetti sulle quotazioni che potranno subire ulteriori aumenti.

Torino, 26 agosto 2010

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luigi LUZZATI

**Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2010
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.**

**Attestazione del bilancio consolidato semestrale
abbreviato al 30 giugno 2009 ai sensi dell'articolo
154bis del G.Lgs. 58/98**

Attestazione al bilancio consolidato al 30 giugno 2010 ai sensi dell'articolo 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti:

- Dott. Luigi Luzzati Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Rag. Vittorio Vaudagnotti dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

della CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 – bis, commi 3 e 4. del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

- l'adeguatezza delle procedure definite in maniera coerente con il sistema amministrativo – contabile e la struttura della Società e del Gruppo;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2010 nel corso del periodo dal 1 gennaio 2010 al 30 giugno 2010.

2. Aspetti di rilievo verificatisi nel corso del primo semestre 2010:

- la capogruppo Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. ha acquisito la partecipazione dell'8,2% del capitale sociale della Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. raggiungendo il controllo totale di quest'ultima;
- la controllata Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. ha ceduto a terzi un marchio di proprietà che ha generato una significativa plusvalenza.

3. Attestano inoltre che il bilancio consolidato al 30 giugno 2010:

3.1 corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture;

- a) è redatto in conformità alle disposizioni della sezione IX del Codice Civile ed è predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standard Board (IASB)* e omologati secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento CE n. 1606/2002. Con *IFRS* si intendono anche gli *International Accounting Standards (IAS)* tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* precedentemente denominati *Standing Interpretations Committee (SIC)*. In particolare il bilancio consolidato costituito dallo Stato Patrimoniale Finanziaria consolidata, dal Conto Economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle note illustrative è stato redatto assumendo i bilanci delle società controllate redatti con gli stessi principi contabili della Capogruppo e approvati dai relativi Consigli di Amministrazione e in conformità al principio contabile internazionale n. 1 applicabile per il bilancio consolidato;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dott. Luigi Luzzati

Rag. Vittorio Vaudagnotti

Torino, 26 agosto 2010